



Sito web: www.provincia.cuneo.it
E-mail: ufficio.via@provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
SETTORE PRESIDIO DEL TERRITORIO UFFICIO V.I.A.
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax
0171445560

2018/08.09/000098-01

OGGETTO: D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 40/98 E S.M.I..

PROGETTO DI IMPIANTO IDROELETTRICO SUL TORRENTE MAIRA, IN SPONDA DESTRA, NEL COMUNE DI VILLAFALLETTO (POTENZA COMPLESSIVA INFERIORE A 1000 KW).

PROPONENTE: MARTINO P. & D. S.R.L., VIA VOTTIGNASCO N. 21, 12020 - VILLAFALLETTO.
ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- in data 07.09.2018 con prot. n. 65721, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della l.r. 40/1998 e s.m.i., presentata da parte del sig. Dario MARTINO, in qualità di legale rappresentante della MARTINO P. & D. S.r.l., con sede legale in Via Vottignasco n. 21 a Villafalletto;
- con nota provinciale prot. n. 67827 del 17.09.2018 è stato comunicato al proponente, l'avvio della presente procedura;
- la Provincia ha pubblicato sul proprio Albo Pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 17 settembre 2018 al 31 ottobre 2018;
- con nota prot. n. 67829 del 17.09.2018, la Provincia ha provveduto a pubblicare gli elaborati depositati e a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, l'apporto istruttorio di competenza
- L'intervento rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "*Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta*".

Considerato che:

- nel corso del procedimento, da parte dei soggetti interessati, risulta pervenuto il seguente contributo tecnico:
 - con nota prot. ric. n. 80044 del 02.11.2018 l'**AIPo - Agenzia Interregionale per il fiume Po** (Allegato n. 1) dichiara di non aver individuato significativi elementi ostativi al progetto e formula le seguenti osservazioni e richieste integrative/modificative da recepire nel corso della successiva fase progettuale:
 - "*per quanto attiene al rilievo topografico si chiede di predisporre una specifica tavola planimetrica (in scala adeguata tale da rendere leggibili le quote di rilievo) che riporti le quote attuali (della briglia e del piede/sommità delle sponde) e le quote di progetto. Il rilievo, inoltre, dovrà essere adeguatamente esteso a monte e a valle della briglia stessa e dovrà*

abbracciare l'intera fascia B del PAI. Del rilievo dovranno essere forniti i capisaldi di riferimento con le relative monografie;

- *con riferimento alla simulazione idraulica, si evidenziano dei livelli idrici post operam (alle varie portate di progetto) pressochè inferiori o uguali a quelli ante operam. Solo in corrispondenza della sez. E (poco a monte della presa) si rilevano, al contrario, livelli post operam superiori a quelli ante operam di circa 20-28 cm. Si richiede di giustificare tali differenze nella relazione idrologico-idraulica, con riferimento alle opere in progetto;*
- *si richiede di riportare nelle tavole A5a e A5b delle sezioni trasversali d'alveo anche i livelli idrici delle varie piene di progetto;*
- *si forniscano relativamente alle scogliere appositi elaborati progettuali che ne definiscano compiutamente le caratteristiche dimensionali e il loro inserimento nel contesto topografico ovvero indicando le quote di fondazione e sommitali, coerentemente al rilievo topografico. Inoltre, così come proposte nel progetto, tali scogliere risultano piuttosto verticali e risultano assimilabili ad un muro di sostegno a gravità. Si dovrà pertanto effettuare un calcolo strutturale di tale muro in maniera da assicurare la sua stabilità;*
- *in corrispondenza dello scarico della centrale dovrà essere realizzata un'apposita platea antirosiva in massi di cava non cementati, con piano di fondazione posto a circa 2m al di sotto del fondo alveo per un'adeguata estensione all'interno dell'alveo;*
- *si riporti in un'apposita tavola grafica la sovrapposizione planimetrica delle opere in progetto e del catastale, evidenziando le particelle di proprietà del proponente e quelle del demanio idrico, ciò al fine di definire se il materiale escavato per la realizzazione delle opere sia o meno da assoggettare a concessione demaniale."*

- nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.

Rilevato che:

1. dal punto di vista amministrativo/autorizzativo

Ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera la società MARTINO P. & D. S.r.l. dovrà acquisire i seguenti pareri, nulla osta ed autorizzazioni:

- Concessione a derivare ex D.P.G.R. 29/07/2003 n.10/R e s.m.i.;
- Autorizzazione Unica a costruire ed esercire l'impianto ex D.Lgs. 387/2003 e s.m.i.;

2. dal punto di vista tecnico

Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto idroelettrico a bassa caduta sul torrente Maira, nel Comune di Villafalletto e consiste nei seguenti interventi:

- realizzazione di un centralina idroelettrica posta in sponda destra del torrente Maira in corrispondenza di una briglia preesistente (oggetto di sistemazione da parte della Provincia di Cuneo nella primavera del 2017) con relativi canale di adduzione, vasca di sedimentazione e carico, canale dissabbiatore, locale impianto (sede della coclea), canale di scarico;
- realizzazione della scala di risalita dell'ittiofauna;
- realizzazione di scogliere a monte della presa e a valle dello scarico.

Le opere in progetto verranno realizzate fuori dall'attuale alveo e, per quanto dichiarato, all'interno delle aree di proprietà del proponente. La briglia esistente non subirà alcun intervento (esclusa anche una minima regolarizzazione). Non è previsto alcun intervento di riprofilatura dell'alveo a monte della briglia. Il fabbricato centrale sede della coclea risulta parzialmente interrato, con dimensioni esigue (circa 5,80 x 5,00 m) e dista circa 11,60 m dal ciglio superiore di sponda (viene rispettata la distanza minima di 10 m prevista dal R.D. 523/1904). Le scogliere in progetto, come descritto in relazione, avranno un ammorsamento nella sponda indisturbata di 3 m ed un dado di fondazione di 4 x 2 m con piano di fondazione a -2 m al di sotto del fondo alveo.

Precedentemente il proponente aveva presentato un progetto simile di derivazione idroelettrica nel medesimo sito oggetto di procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale conclusosi con Giudizio negativo espresso con Determinazione Dirigenziale n. 529 del 12.04.2018. Le motivazioni di tale giudizio evidenziavano come l'intervento non fosse compatibile con l'assetto idraulico del corso d'acqua e fosse interferente con la sovrastante struttura del ponte della S.P.2.

Sulla base di quanto dichiarato dal proponente si riassumono sinteticamente i dati dell'impianto:

	VALUTAZIONE	VERIFICA
Quota di presa	431,06 m s.l.m.	431,30 m s.l.m.
Quota di restituzione	424,66 m s.l.m.	428,65 m s.l.m.
Portata massima turbinabile	18,00 m ³ /s	5,00 m ³ /s
Portata media turbinabile	2,778 m ³ /s	1,863 m ³ /s
Portata minima turbinabile	0,300 m ³ /s	0,30 m ³ /s
Salto nominale	6,40 m	2,65 m
DMV _{medio}	3,118 m ³ /s	3,118 m ³ /s
Potenza di concessione	178 kW	48,42 kW
Scala di risalita ittiofauna		si
Potenza efficiente e installata	856 kW	100 kW
Producibilita media annua	0,986 GWh	0,306 GWh

3. dal punto di vista ambientale

Considerata la localizzazione dell'opera, con attenzione alla sensibilità ambientale delle zone interessate direttamente o indirettamente dalla realizzazione e dall'esercizio dell'opera si esprimono le seguenti considerazioni:

Acque superficiali

- *Stato ambientale*

Il T. Maira CI 06SS3F290PI rientra tra i corpi idrici superficiali significativi del PdGPo 2015 e pertanto è soggetto agli obiettivi di qualità ambientale previsti dalla Direttiva Quadro Acque n. 2000/60/CE (DQA). Sulla base dei dati di qualità del sessennio di monitoraggio 2009-2014 rilevate nella stazione in comune di Villafalletto (cod 021030) il corpo idrico in esame presenta **Stato Ecologico BUONO** (con alto livello di confidenza) e stato Chimico **BUONO** (con medio livello di confidenza) con le seguenti singole componenti monitorate per la determinazione dello stato ECOLOGICO.

LIM eco = ELEVATO

STAR ICMi (indice Macrobenthos) = BUONO

ICMi (indice Diatomee) = ELEVATO

SQA per Ecologico = BUONO

Sul T. Maira sono inoltre disponibili valutazioni sullo stato del regime idrologico mediante applicazione della metodologia proposta da ISPRA e calcolo dell'indice IARI condotte da ARPA Piemonte- *Dipartimento Sistemi Previsionali*.

Tenuto conto delle verifiche svolte, che hanno individuato **persistenti episodi di carenza idrica nei mesi estivi**, per il corpo idrico in esame è stato assegnato un giudizio **NON BUONO**

La portata media naturalizzata del CI presente nella revisione 2018 del PTA di Regione Piemonte è pari a **11,7 mc/s**.

- *Pressioni significative*

Le pressioni significative che possono influenzare il raggiungimento /mantenimento dell'obiettivo di qualità ambientale sono rappresentate da:

- 1_6 - Siti per lo smaltimento dei rifiuti (pressione puntuale)
- 2_2 - Dilavamento terreni agricoli (pressione diffusa)
- 4_5_1 - Alterazioni morfologiche - Altro - Modifiche della zona ripariale
- 5_1 - Altre pressioni - Introduzione di specie (alloctone e/o invasive) e malattie

- *Impatto e Applicazione "Direttiva Derivazioni"*

In riferimento alla valutazione della componente **IDROLOGIA**, l'impatto della SINGOLA derivazione in esame e del CUMULO delle derivazioni esistenti risulta classificato come **LIEVE** e mediante l'utilizzo del "metodo ERA applicato all'analisi impatto-stato qualitativo del corpo idrico che permette di definire l'idoneità di una derivazione in un corpo idrico classificato" il progetto ricadrebbe nell'area di **REPULSIONE**. (vedi foglio di calcolo excel allegato)

Secondo quanto contenuto nell'Allegato 1 – "L'applicazione della metodologia ERA alla valutazione delle derivazioni idriche da acque superficiali" in caso di R esistono fondati rischi di una sua interferenza con la qualità ambientale del corpo idrico. Va pertanto effettuata una valutazione più approfondita, che indagli in dettaglio ulteriori fattori ambientali. La derivazione può essere considerata compatibile con l'applicazione di particolari misure volte alla mitigazione degli impatti e nel rispetto di specifiche prescrizioni, tese a garantire il non deterioramento della classe di ognuno degli elementi di qualità ambientale per il raggiungimento degli obiettivi ambientali definiti per il corpo idrico/i corpi idrici interessati

A tal proposito, In fase di Valutazione il proponente aveva effettuato delle campagne di monitoraggio della qualità dell'acqua tra il 2013 e 2014 nelle tre stazioni di campionamento previste. Per quanto riguarda la qualità biologica per le tre stazioni monitorate è stato ottenuto un valore di indice STAR_ICMi compreso tra una prima e una seconda classe, corrispondente a uno stato ecologico elevato e buono; per tutte le stazioni il valore medio ottenuto dalle due stagioni corrisponde a buono. Per quanto riguarda lo stato chimico complessivamente secondo i valori di LIMeco è risultato buono nella stazione 2 e sufficiente nelle altre due stazioni di campionamento.

I due parametri che condizionano negativamente i valori di LIM eco sono l'azoto nitrico ed il fosforo totale.

- *Misure*

Di seguito si riportano le misure individuali per il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale indicate per il corpo idrico in questione ai sensi dell'Elaborato 7 del PDGPO.

CI	ID_MisuraC I	Codice Misura	Pilastro	Titolo Misura
06SS3F290PI Torrente Maira	3	KTM02-P2-a 008	P2-Nitrati e agricoltura	Aggiornamento delle zone vulnerabili ai nitrati da origine agricola e applicazione e riesame dei Programmi di Azione ai sensi della direttiva 91/676/CEE e della direttiva 2000/60/CE
	5	KTM06-P4-a 023	P4-Servizi ecosistemici	Attuazione degli interventi dei Programmi di gestione dei sedimenti
	7	KTM06-P4-b 027	P4-Servizi ecosistemici	Realizzazione di interventi integrati di mitigazione del rischio idrogeologico, di tutela e riqualificazione degli ecosistemi e della biodiversità (integrazione dir. Acque, Alluvioni, Habitat, Uccelli, ecc.)
	8	KTM07-P3-a 029	P3-Bilancio idrico	Revisione del DMV, definizione delle portate ecologiche e controllo dell'applicazione sul territorio
	9	KTM07-P3-b 032	P3-Bilancio idrico	Revisione delle concessioni per il rispetto del bilancio idrico e idrogeologico a scala di sottobacino
	27	KTM03-P2-a 013	P2-Nitrati e agricoltura	Individuazione delle zone vulnerabili ai fitosanitari

Componenti biotiche

Per la caratterizzazione ittiofaunistica del tratto di fiume interessato dall'intervento si è fatto riferimento a dati bibliografici integrati con i dati ricavati con il monitoraggio eseguito nel mese di settembre 2014. In fase di valutazione era stata infatti effettuata una campagna di monitoraggio con elettropesca al fine di analizzare la struttura della comunità ittica presente nel t. Maira nel tratto interessato dall'opera in progetto.

L'ittiofauna prelevata è costituita principalmente da vairone (*Leuciscus souffia muticellus*), secondariamente barbo canino (*Barbus meridionalis caninus*), trota fario (*Salmo trutta trutta*) e ghiozzo (*Padogobuis martensis*). Non si esclude la presenza di trota marmorata.

Individuate le specie target, è stato progettato un passaggio tecnico a fenditura verticale (*vertical slot*), posizionato lungo la sponda destra, aderente all'opera di presa, all'esterno dell'attuale sponda destra, con 19 vasche ed una lunghezza complessiva pari a 50,00 m.

Si ravvisano incongruenze circa la portata defluente lungo la fenditura della scala di risalita dell'ittiofauna nelle diverse condizioni idrologiche (variabile nel range tra 225 l/s e 275 l/s; elaborato a1_d pag.18)

In prossimità dell'imbocco del passaggio di valle, sarà creata una buca naturalizzata con massi utili al rifugio dei prima della risalita, di altezza massima pari a 62 cm. Il fondo delle vasche sarà composto da materiale litoide naturale, così da garantire un'adeguata scabrosità di fondo.

Agenti fisici

Per quanto dichiarato, rumori ipotizzati determinati dal funzionamento della turbina sono contenuti entro i limiti stabiliti dalla normativa vigente, anche in virtù del suo posizionamento e dalle presenza del T. Maira. La zona è scarsamente abitata.

Paesaggio

Secondo il proponente il progetto non interferisce con gli indirizzi del PPR in quanto:

- le opere sono previste totalmente interrato;
- l'intervento avviene all'interno di area già utilizzata a cava e deposito materiali;
- la cabina Enel è già esistente all'interno del sito;
- la linea di allacciamento alla rete Enel è prevista interrata
- si prevede inoltre la sistemazione della pista esistente, sotto cui è previsto il canale di derivazione.

Terre e rocce da scavo

Parte del terreno di risulta dagli scavi verrà utilizzato per la livellazione altimetrica del terreno in prossimità dell'opera di presa e del fabbricato, il materiale in eccesso sarà riutilizzato all'interno del impianto di lavorazione di sabbia, ghiaia, pietrisco e materiali inerti da costruzione della società proponente nei pressi del sito oggetto di intervento. Si riscontra un errore o probabilmente un refuso nei quantitativi (SIA pag 76 riferimento a 17.127,63 mc).

Attualmente per quanto attiene l'aliquota del materiale estratto (ca. 8541 m³) e riutilizzabile in sito nelle opere di derivazione, quantificabile in ca. 881,70 m³, è necessaria la prevista verifica di non contaminazione in ex art. 24 del DPR 120/2017. Infine, la dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà, presentata nella documentazione di Verifica in ex al DPR 445/2000 quale autocertificazione, deve essere ripresentata via PEC, debitamente firmata, all'Agenzia scrivente.

Energia

Nella proposta di **Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR)** della Regione Piemonte adottato con D.G.R. n. 10-6480 del 16.02.2018 è indicato che: *“sono da considerarsi impianti **“a rilevanza energetica bassa”** tutti i nuovi impianti che siano contraddistinti da una **produttività annua inferiore a 1,5 GWh**”,* come quello in esame (produzione media annua stimata in 0,306 GWh). Si precisa che: *“Per i nuovi impianti **“a rilevanza energetica bassa”** non si manifesta un interesse strategico della Regione, a meno della sussistenza di particolari condizioni di rilevanza*

di carattere locale, quali particolari esigenze di auto-produzione in zone non servite

adeguatamente dalle reti, che dovranno essere adeguatamente motivate e considerate nella valutazione caso per caso. Infine, è da considerarsi d'interesse energetico, ai sensi del Piano, lo

sfruttamento a fini idroelettrici della potenzialità residuale (circa 5-8 MW di potenza media

nominale) ancora presente nella rete dei canali irrigui della regione, nell'ambito dell'uso plurimo della risorsa idrica, nonché nella rete degli acquedotti montani".

Piano di monitoraggio ambientale

durante la fase di cantiere e nei primi 3 anni di funzionamento dell'impianto dovranno essere campionate le seguenti componenti:

- biologiche (Macroinvertebrati bentonici e ittiofauna)
- analisi chimico-fisiche

Aspetti progettuali (es. gestione cantiere, gestione rifiuti, aspetti impiantistici, ecc...)

Il cantiere interesserà un'area unica che comprende la totalità delle opere. si stima che i giorni di lavoro siano circa 180 giorni naturali consecutivi corrispondente a circa 6 mesi.

In data 20 novembre 2018, l'**Organo Tecnico**, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo di cui alla nota prot. ric. n. 27.11.2018 del 27.11.2018 e degli apporti istruttori del Settore Risorse del Territorio Ufficio Acque di cui alla nota prot. n. 84744 del 20.11.2018, del Settore Viabilità Cuneo-Saluzzo di cui alla nota prot. n. 84748 del 20.11.2018, del Settore Presidio del Territorio Ufficio Vigilanza di cui alla nota prot. n. 87981 del 03.12.2018, in allegato al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali, istruita la documentazione depositata, **ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii.**, considerato che:

- le opere in progetto verranno realizzate fuori dall'attuale alveo e, per quanto dichiarato, all'interno delle aree di proprietà del proponente;
- la briglia esistente non subirà alcun intervento (esclusa anche una minima regolarizzazione);
- non è previsto alcun intervento di riprofilatura dell'alveo a monte della briglia;
- il fabbricato centrale sede della coclea risulta parzialmente interrato, con dimensioni esigue e rispetta la distanza minima di 10 m prevista dal R.D. 523/1904;
- le scogliere in progetto avranno un ammorsamento nella sponda indisturbata di 3 m ed un dado di fondazione di 4 x 2 m con piano di fondazione a -2 m al di sotto del fondo alveo.

L'intervento pertanto non determinerà un significativo degrado né un'importante perturbazione del sito prescelto, né in fase di realizzazione né in corso di esercizio della derivazione.

Atteso che:

- ai fini del presente atto si è provveduto con idonea modalità al rispetto dei principi di cui al regolamento (UE) n. 2016/679;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 15 del 31 gennaio 2018 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2018-2020 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i..

Visto il D.M. 30.03.2015 n. 52 recante "*Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto dall'art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116*";

Vista la nota prot. ric. n. 80044 del 2.11.2018 dell' AIPo - Agenzia Interregionale per il fiume Po, in premessa richiamata.

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 20 novembre 2018, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

1. DI ESCLUDERE dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs.152/06 e s.m.i. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 07.09.2018 con prot. n. 65721, da parte del sig. Dario MARTINO, in qualità di legale rappresentante della MARTINO P. & D. S.r.l., con sede legale in Villafalletto, Via Vottignasco n. 21, in quanto l'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico ha evidenziato che:

- le opere in progetto verranno realizzate fuori dall'attuale alveo e, per quanto dichiarato, all'interno delle aree di proprietà del proponente;
- la briglia esistente non subirà alcun intervento (esclusa anche una minima regolarizzazione);
- non è previsto alcun intervento di riprofilatura dell'alveo a monte della briglia;
- il fabbricato centrale sede della coclea risulta parzialmente interrato, con dimensioni esigue e rispetta la distanza minima di 10 m prevista dal R.D. 523/1904;
- le scogliere in progetto avranno un ammorsamento nella sponda indisturbata di 3 m ed un dado di fondazione di 4 x 2 m con piano di fondazione a -2 m al di sotto del fondo alveo.

L'intervento pertanto non determinerà un significativo degrado né un'importante perturbazione del sito prescelto, né in fase di realizzazione né in corso di esercizio della derivazione.

2. DI STABILIRE per il proponente l'obbligo di OTTEMPERARE al rispetto delle seguenti condizioni ambientali, secondo le modalità stabilite al comma 3 dell'art. 28 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., provvedendo a trasmettere gli elementi necessari al controllo dell'attuazione delle stesse, al Dipartimento ARPA territorialmente competente:

MATRICE	CONTENUTO
Componenti biotiche	Si richiede di dare comunicazione con sufficiente anticipo delle date di svolgimento della verifica della funzionalità della scala di risalita dell'ittiofauna al fine di consentire eventuali sopralluoghi congiunti degli Enti competenti
Prescrizioni generali su PMA	Per quanto riguarda la cadenza dei monitoraggi proposti a pag. 108 del SIA, a parità di campagne annuali previste, si propone una diversa distribuzione temporale es 1° 3° e 5° anno di esercizio anziché tre anni consecutivi. <i>Insieme al monitoraggio dei parametri chimico-biologici è consigliabile definire il valore della portata transitante in alveo.</i> Come affermato, I risultati dei monitoraggi dovranno essere trasmessi una volta l'anno ai competenti uffici provinciali ed ARPA

3. DI STABILIRE altresì che, nella fase di redazione dei progetti definitivo / esecutivo ed ai fini del rilascio delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento, dovranno essere recepite le indicazioni progettuali dettagliatamente descritte nei successivi punti:

- ai fini del rilascio del parere di compatibilità con l'art. 9 delle Norme di Attuazione del PAI e dell'Autorizzazione in linea idraulica ai sensi del RD 523/1904 e s.m.i., dovranno essere approfonditi i contenuti di cui alla nota prot. ric. n. 80044 del 2.11.2018 di AIPo - Agenzia Interregionale per il fiume Po (Allegato n. 1).
- ai fini del rilascio dell'Autorizzazione ex D.Lgs. 285/1992 e s.m.i. "Nuovo Codice della strada" dovranno essere approfonditi i contenuti di cui alla nota prot. n. 84748 del 20.11.2018 (Allegato n. 2) del settore provinciale Viabilità Cuneo-Saluzzo;

- ai fini del rilascio della Concessioni a derivare ex D.P.G.R. n. 10/R-2003 e s.m.i. dovranno essere approfonditi i contenuti di cui alla nota prot. n. 84744 del 20.11.2018 (Allegato n. 3) del Settore Risorse del Territorio - Ufficio Acque ed alla nota prot. n. 87981 del 03.12.2018 dell'Ufficio Polizia Locale Faunistico Ambientale del Settore provinciale Presidio del Territorio (Allegato n. 4).
4. che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori ai seguenti soggetti:
- all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali dettate nel presente provvedimento ed ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
 - all'Ufficio Polizia Locale Faunistico Ambientale del Settore provinciale Presidio del Territorio, al fine di consentire eventuali interventi a tutela dell'ecosistema acquatico interessato.
- 5. DI ALLEGARE** al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, le seguenti note:
- nota prot. ric. n. 80044 del 02.11.2018 dell'AIPo - Agenzia Interregionale per il fiume Po (Allegato n. 1)
 - nota prot. n. 84748 del 20.11.2018 del Settore provinciale Viabilità Cuneo-Saluzzo (Allegato n. 2);
 - nota prot. n. 84744 del 20.11.2018 del Settore provinciale Risorse del Territorio - Ufficio Acque (Allegato n. 3);
 - nota prot. n. 87981 del 03.12.2018 dell'Ufficio Polizia Locale Faunistico Ambientale del Settore provinciale Presidio del Territorio (Allegato n. 4).
- 6. DI RENDERE NOTO** il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

DA' ATTO

che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

INFORMA

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

ESTENSORE:

Arch. Patrizia OLIVA
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale